

Hanno scioperato perché Roma non sia più la capitale della disoccupazione



Le giovanissime operai delle fabbriche tessili sono state fra le principali protagoniste della giornata di lotta romana

MIGLIAIA IN CORTEO: «Basta con i licenziamenti!»

E' stato il primo sciopero unitario dopo venti anni - Entusiasmo e commozione - Altissime percentuali di astensione nelle grandi come nelle piccole fabbriche - Deserte anche le aziende dove da tempo la parola sciopero veniva solo mormorata In testa al corteo le giovanissime operai di Manziana e gli operai dell'Apollon e di Pischutta, i tre stabilimenti occupati da settimane - Gli edili dell'ex Purfina hanno iniziato la protesta mercoledì, dopo un omicidio bianco in cantiere

La zona industriale lungo la via Tiburtina è la più vicina alla città. Le fabbriche, quasi tutte con esagerate insegne luminose, si affacciano fin quasi sull'asfalto. Quando c'è uno sciopero a Roma è sufficiente percorrere quei dieci chilometri sino al raccordo anulare per avere un primo giudizio sulla riuscita della protesta. Ieri l'attesa era maggiore: i 250.000 lavoratori romani dell'industria e della agricoltura erano stati chiamati a dare vita allo sciopero generale e per la prima volta unitariamente dal lontano 1948, l'anno della rottura sindacale. Obiettivo: occupazione, salari più alti, una nuova politica economica. Alle sette, quando il sole batteva già forte, migliaia di lavoratori si sono radunati davanti ai cancelli delle fabbriche, sulla strada. Ognuno alzava un cartello o stringeva fra i denti un fischetto. Operai e operate han-

no dato vita a piccoli cortei che si sono incrociati fra loro, fra grida di entusiasmo. Si sono incontrati metallurgici, tessili, chimici. Si sono abbracciati. Si sono riveduti anche volti, canicli, tute che da anni mancavano dalla lotta. Come gli operai e le operate della Leo-Icar, una fabbrica nota soltanto per la produzione di medicinali, ma per la drammatica occupazione da parte dei dipendenti durante settimane e settimane, cinque anni fa. Anche allora la lotta era contro i licenziamenti, contro i piani di smobilizzazione. Rabbiosa fu la reazione del padrone, costretto ad un accordo: vennero licenziati, come spesso accade al termine delle battaglie sindacali più dure, i lavoratori più tenaci, i migliori, quelli che avevano diretto l'azione sindacale.

Ieri quelli della Leo-Icar, vecchi e nuovi, sono scesi anchesi in sciopero. E hanno sciopero anche, in gran parte, gli operai della Fiorentini, la fabbrica del presidente degli industriali del Lazio e poi tutte le altre aziende, grandi e piccole, della Tiburtina. Alle sette e mezzo già si poteva dire che lo sciopero generale, nell'industria, era riuscito. Poi sono giunte le notizie dalle campagne, dalla Maccarese, anch'essa bloccata e dalle altre aziende dei Castelli. Anche nell'agricoltura la parola d'ordine della protesta contro i licenziamenti, per nuovi posti di lavoro, per una diversa politica economica che rovesci l'attuale disoccupazione, era stata accolta.

In piazza Esedra, sotto gli alberi delle Terme, alle otto sono cominciate a giungere le prime delegazioni delle fabbriche e, assieme ad esse, le notizie del successo della protesta, ovunque. Non c'è possibile elencare tutti gli stabilimenti dove il lavoro ieri si è fermato per tutta la giornata. Alla BPD di Colleferro, il complesso industriale più grande della provincia, lo sciopero è riuscito con la partecipazione di oltre il 90 per cento delle maestranze. Come alla Fatme, la principale fabbrica metallurgica della città. Complessamente paralizzate le aziende tessili, dalla Samo, alla Lord Brummell, allo stabilimento delle sorelle Fontana, alla manifattura Pozzo (qui i lavoratori lottano da 8 giorni contro i soprassi del padrone), alla Leader e nelle altre trenta e più fabbriche del settore. Sono quasi tutte giovanissime le operai tessili. Alcune sono alla loro prima esperienza di lotta, tutte comunque conoscono uno sfruttamento che ha pochi confronti. C'è stato anche un segno di riconoscimento del 97 per cento: dai lavoratori della FILA, che ieri hanno manifestato in corteo per le strade ai duemila dipendenti dell'ATAF i quali sospendono il servizio domani per 24 ore. Anche i lavoratori del Nuovo Pignone hanno partecipato ad un grande sciopero unitario per rivendicare sostanziali aumenti

per il

lavoro

salariali. Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che riprenderebbe il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che riprende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che riprende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.

Tali lotte hanno già dato sensibili successi: alla Superpila i cui dipendenti hanno attuato 120 ore di sciopero avanzato con bloccati i stradali e la Slica sono stati raggiunti positivi accordi che oltre a riconoscere concreti miglioramenti salariali riconoscono il diritto dei dipendenti a un diverso rapporto con la direzione. Un altro successo è stato ottenuto dai lavoratori della Columbus i quali, dopo 20 giorni di occupazione, sono giunti ad evitare la chiusura dell'aviazione che ripende-

re il lavoro

salariali.